

Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e Verifica (NURV)

Parere sulla corretta applicazione delle metodologie di valutazione sulla proposta del “Piano regionale per la qualità dell’aria ambiente (PRQA)”, ai sensi dell’art.3, comma 2 lett.a) del Regolamento 24/R/2011, ai fini dell’esame del CD.

II NURV

come composto ai sensi della deliberazione della G.R. n. 1295 del 29/12/2015 e del successivo decreto del Presidente della G.R. n. 4 del 20/01/2016, nella seduta del 12/07/2017, presenti i seguenti componenti:

Componenti		Supplenti	
Carla Chiodini	SI		
Luigi Idili		Stefania Moroni	SI
Marco Chiavacci	NO	Mauro Mattolini	
Paola Bigazzi		Pier Luigi Vecchi	SI
Danilo Lippi		Maria Franci	SI
Patrizia Lattarulo		Giuseppe Gori	SI

visti

- la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r.20/2008”;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale del 23/6/2011, n. 24/R “Regolamento di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione ai sensi dell’articolo 16 della legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 (Norme in materia di programmazione regionale) e dell’articolo 35 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza)”;
- la decisione di Giunta regionale del 27/6/2011, n.2 “Modello analitico per l’elaborazione, il monitoraggio e al valutazione dei piani e programmi regionali”;

preso atto

- che è stata pubblicata sul BURT n. 17 parte II del 26/04/2017 l’avviso relativo alla proposta del “Piano regionale per la qualità dell’aria ambiente (PRQA)” e che questa è oggetto di esame e validazione da parte del NURV ai fini della definizione della corretta applicazione delle metodologie di valutazione;
- che l’analisi degli effetti attesi ambientali, territoriali e sulla salute umana sono valutati nell’ambito della procedura VAS e pertanto, l’analisi degli effetti nell’ambito del documento di piano è limitata ai profili socio economici;

verificata

la completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dal regolamento 24/R/2011 ed al Modello analitico;

esaminata

la “Sezione valutativa” della proposta del “*Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA)*” composta da:

- valutazione di coerenza esterna;
- valutazione di coerenza interna;
- analisi di fattibilità finanziaria;
- valutazione degli effetti socio-economici (VESE);
- sistema di monitoraggio;

osserva che

per la **valutazione di coerenza esterna (orizzontale e verticale)** si riportano le seguenti osservazioni:

- L'analisi di coerenza verticale è sviluppata ampiamente, viene effettuata una ricca analisi degli elementi di integrazione con il PRS 2016 -2020, con il PIT. Si consiglia di sviluppare un'analisi degli elementi di coerenza tra il piano e il PR 8 del PRS 2016-2020, *Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici*, che attraverso la valorizzazione del ruolo positivo che le attività forestali esercitano nella protezione del suolo, nella tutela delle risorse idriche, nel mantenimento e nell'incremento del tenore di sostanza organica dei suoli, nella tutela della biodiversità, nella conservazione del paesaggio, concorre all'obiettivo di contrastare i cambiamenti climatici.
- Si fa presente che l'analisi di coerenza esterna orizzontale può essere rafforzata sviluppando l'analisi con gli obiettivi di altri strumenti di programmazione:
 - Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 che interviene anche sul tema del Cambiamento climatico e ambientale, attraverso misure volte alla transizione verso un'economia più verde, agendo su due versanti il miglioramento delle conoscenze della forza lavoro e lo sviluppo di nuove competenze attraverso una riqualificazione della manodopera. Il FSE prevede inoltre il sostegno di campagne specifiche di informazione e sensibilizzazione del pubblico e promuove l'educazione ambientale nelle scuole (obiettivo 3 PRQA).
 - Documento di avvio del procedimento del Piano Regionale Cave (PRC), approvato dalla Giunta il 1° agosto 2016, che individua tra gli obiettivi generali del piano la “Sostenibilità ambientale e territoriale”. Il Piano intende ridurre al minimo gli impatti ambientali e territoriali derivanti dalle attività estrattive e favorisce, in primo luogo, l'impiego di materiali riutilizzabili. Il Piano promuoverà la localizzazione delle

attività estrattive salvaguardando i valori ambientali del territorio e promuoverà modalità di coltivazione dei siti tali da non compromettere gli equilibri.

- Modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti - Proposta di piano, approvato dalla Giunta il 14 marzo 2017 in quanto con tale modifica si intende aggiornare il sistema impiantistico regionale, prevedendo l'eliminazione dell'impianto di trattamento termico di Salvapiana e l'inserimento dell'impianto di trattamento biologico (TMB) presso la discarica di Legoli. Tali interventi avranno come effetti ambientali e territoriali migliorativi rispetto al quadro vigente anche dal punto di vista della qualità dell'aria.

- Piano di Tutela delle Acque della Toscana (ex art. 121 del D.Lgs 152/2006). Informativa al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 48 dello Statuto regionale, approvato dalla Giunta il 10 gennaio 2017, in quanto tra le misure adottate dal PTA vi è anche la riduzione dei fabbisogni energetici relativi ai sistemi idrici, tale azione può rappresentare un utile strumento per la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del PRQA.

per la **valutazione di coerenza interna (orizzontale e verticale)** si riportano le seguenti osservazioni:

- Sarebbe opportuno strutturare la tabella di riepilogo della coerenza interna orizzontale seguendo il modello "Obiettivo specifici -risultato atteso - indicatore di risultato" ai fini di una maggior *chiarezza*. In aggiunta sarebbe opportuno riportare i valori attesi o quantomeno i valori attuali. Nel documento di piano, infatti viene indicato per ogni obiettivo specifico il risultato atteso, ad eccezione degli obiettivi specifici D1 e D 2.

per l' **analisi di fattibilità finanziaria**:

- Nel paragrafo 3 "Analisi di fattibilità finanziaria" della parte II - sezione valutativa a conclusione del medesimo viene esplicitato che *"Il piano pertanto non si configura come un piano di spesa ma come un piano di strategia che regola le attività antropiche che possono incidere negativamente sulla qualità dell'aria"*. Tuttavia sia in tale paragrafo che nel paragrafo 5 "Quadro finanziario di riferimento pluriennale" del Documento di Piano – Parte I viene rappresentato un quadro delle risorse per il triennio 2017-2019 che fa riferimento prevalente a risorse comunitarie del POR FESR 2014-2020 ed in via residuale a risorse statali connesse all'accordo programmatico tra Regione, Comune di Firenze e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare stipulato ai sensi del DM 16/10/2006 e sottoscritto in data 23/06/2011.

Il quadro delle risorse presentato risulta inoltre solo parzialmente speculare rispetto all'insieme degli interventi previsti nel documento di piano ed i capitoli di bilancio coinvolti risultano tra l'altro afferenti al PRSE in scadenza, che, in ottemperanza alla risoluzione del C.R. n.13 del 6 ottobre 2015, non sono riproposti con la nuova legislatura.

Occorre pertanto una revisione delle parti del documento sopra richiamate orientandosi tra le seguenti due alternative:

- qualora si voglia configurare l'atto di programmazione come un piano NON di spesa si dovrà:

A) cassare il quadro finanziario delle risorse ed effettuare un espresso rinvio agli altri atti di programmazione (piani e programmi) per i cui interventi sono previste risorse finanziarie (cfr matrice degli interventi di cui al paragrafo 3-3 del Documento di piano in cui risultano coinvolti piani e programmi quali il PRIMM, il PRB, il PAER ed alcuni AdP);

B) in alternativa occorre una ricognizione completa di tutte le risorse afferenti agli altri strumenti di programmazione per i quali la proposta di PRQA sembra operare in una logica di trasversalità.

- qualora l'atto di programmazione si configuri INVECE, anche solo parzialmente, come un piano di spesa occorre una precisa indicazione delle risorse destinate agli interventi previsti.

- Infine si osserva che, da una analisi di dettaglio per capitolo di bilancio, relativamente alle risorse inserite nel quadro finanziario, sia le risorse statali che quelle del POR FESR 2014-2020 in riferimento all'Azione 4.2.1.A.1 (Interventi di efficientamento energetico negli immobili sede delle imprese) risultano già destinate (prenotate e/o impegnate) ad interventi. Occorre al riguardo una specificazione se tali interventi risultano già avviati e se questi sono riconducibili, almeno in parte, a quelli oggetto dell'atto di programmazione esaminato.

per la **valutazione degli effetti socio-economici (VESE):**

- La valutazione tiene correttamente conto di tutte le dimensioni analitiche rilevanti, alla luce degli obiettivi del Piano. Prende in considerazione, in particolare, l'effetto del Piano sulla riduzione dei costi sanitari ascrivibili all'inquinamento e sul contenimento dei danni alle coltivazioni e al patrimonio storico-culturale. A questi aspetti lega, correttamente, una riflessione sull'obiettivo di equilibrio di finanza pubblica, al raggiungimento del quale il Piano contribuisce in misura maggiore attraverso la riduzione della spesa sanitaria derivante da probabile riduzione di mortalità e morbilità associata a minori livelli di inquinamento. La valutazione manca tuttavia di un quadro di sintesi (punti di forza e di debolezza tra gli effetti significativi e rilevanti) e di una matrice di valutazione degli effetti del Piano, secondo quanto previsto dall'allegato f del Modello analitico.
- Si suggerisce di estendere e articolare in maniera più chiara la valutazione anche introducendo qualche elemento bibliografico.

per il **sistema di monitoraggio:**

- Il paragrafo relativo al monitoraggio delle politiche descrive in termini generali il sistema di monitoraggio che si intende realizzare. Fermo restando quanto evidenziato per l'analisi di fattibilità finanziaria, relativamente alle risorse regionali, sono descritti con chiarezza gli indicatori finanziari e il relativo flusso di alimentazione; dovrebbe invece essere maggiormente esplicitato il monitoraggio delle informazioni (finanziarie, procedurali e fisiche) esterne all'ambito regionale con l'indicazione di: soggetti coinvolti, tempistica di monitoraggio, modalità di raccolta e gestione delle informazioni, ecc..
- Rispetto a quanto previsto dal modello analitico si segnala che non sono indicati esplicitamente gli indicatori di risultato associati agli obiettivi, pur se nella

descrizione del sistema di monitoraggio (paragrafo 5 della Sezione valutativa) si fa riferimento a tale tipo di indicatori.

- Si ricorda inoltre che per gli indicatori dovrà essere individuato, oltre all'eventuale valore iniziale (baseline), il valore atteso (target): ciò allo scopo di consentire la rilevazione dello stato di avanzamento del programma attraverso il raffronto tra tale valore e il valore realizzato. Tali valori potranno essere espressi in termini quantitativi quando l'indicatore lo permette, o consistere in una data se l'indicatore è costituito dalla realizzazione di un prodotto (predisposizione atti, indicazioni tecniche, etc.)

tenuto conto dei suggerimenti sopra indicati

valida

ai sensi dell'art.3 comma 2 lett a) del Regolamento 24/R/2011, la corretta applicazione delle metodologie di valutazione sulla proposta del "*Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA)*".

12 luglio 2017

il Presidente
Carla Chiodini